

LEGGE 26 APRILE 1983 N. 130 (CAP. 7532 - FIO 1983)

LEGGE FINANZIARIA PER IL 1983

COSTRUZIONE NUOVA DIGA FORANEA "PUNTA RISO" NEL PORTO DI BRINDISI,
PER IL RIASSETTO DELLA DIGA FORANEA NEL PORTO DI AUGUSTA, NONCHE'
DELLE COSTE DI OSTIA E TORVAIANICA.

Per i suddetti lavori furono autorizzate le seguenti spese:

f. 99,7 miliardi per Brindisi, 14.5 miliardi per Augusta e 24,00 miliardi per Ostia e Torvaianica. Per Brindisi fu assicurato un prestito della BEI per l'importo massimo di f. 80 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di f. 55,28 miliardi (pari al 40% dell'importo totale delle opere finanziate, f. 138,2 miliardi), di f. 15,133, di f. 15,933, di f. 2,481, di f. 9,995 ancora di f. 9,995, di f. 5,997, ancora f. 5,997, f. 12,361 e f. 4,606 per un totale di f. 137,839 miliardi in c.t.

Sono stati completamente finanziati i lavori relativi al porto di Brindisi (per i quali sono stati utilizzati anche i fondi della legge 843/78 di cui agli interventi del piano triennale) ed i lavori del porto di Augusta.

Con D.M. 4.10.1989 n. 1319 registrato alla Corte dei Conti il 25.11.1989 reg. 12, foglio 23, è stato approvato, con impegno di f. 24 miliardi sul Cap. 7532, il progetto dei lavori di difesa del litorale del Lido di Ostia nel tratto compreso dal Pontile della Vittoria al Canale dei Pescatori.

Con D.M. 18.2.1991 n. 229/335 registrato alla Corte dei Conti il 3.4.1991 reg. 6, foglio 288, è stata approvata per l'importo di f. 4.590.814.500, una perizia suppletiva relativa ai lavori di cui sopra.

Con D.M. 24.12.1991 n. 3084 è stata impegnata la somma di f. 2.889.355.700 (resto dell'assegnazione Tesoro dell'aprile 1990) per la costruzione di opere di difesa del litorale del Lido di Ostia nel tratto compreso tra il canale dei Pescatori e Via Vivaldi. A tutt'oggi il Capitolo, quindi, non presenta nessuna disponibilità.

BRINDISI: DIGA FORANEA "PUNTA RISO".

La lunghezza complessiva della diga costruita risulta di ml. 2390,00 di cui ml. 1310,00 a scogliera e ml. 1080,00 a parete verticale, con cassoni cellulari.

I lavori sono stati regolarmente ultimati e collaudati.

Sono ancora in corso di esecuzione i lavori relativi all'impianto di illuminazione ed il segnalamento (faro) di testata, previsti in un progetto dell'importo di f. 443.400.000.

PORTO DI AUGUSTA: DIGA FORANEA.

I lavori eseguiti riguardano:

- il rifiorimento, con la ricostruzione del profilo della scogliera esterna, del III e del IV braccio della diga foranea, per complessivi ml. 1475,00 con massi artificiali, da 60 tonn.

L'intervento è ultimato e collaudato.

COMUNE DI ROMA: LIDO OSTIA.

L'opera si estende dal molo nord del canale dei Pescatori al pontile della Vittoria, per circa ml. 3.000 di costa.

L'intervento consiste nella costruzione di una barra longitudinale sommersa, in massi naturali, a circa 150 m dalla battigia, con retrostante versamento di materiale granulare di opportune dimensioni per la ricostruzione della spiaggia emersa e sommersa.

Il progetto prevede un avanzamento della linea di battigia di circa 60 - 70 m., per complessivi 200.000 mq circa di nuova spiaggia emersa. I lavori sono ultimati e collaudati.

LEGGE 27 DICEMBRE 1983 N.730 (CAP.7533 FIO 1984) LEGGE FINANZIARIA PER IL 1984.

COSTRUZIONE DEL MOLO VII NEL PORTO COMMERCIALE DI TRIESTE (1° LOTTO) PER L.21.875 MILIARDI - COSTRUZIONE DI UNA BANCHINA DI PORTOROSEGA NEL BACINO PORTUALE DI MONFALCONE PER 15 MILIARDI - COMPLETAMENTO DEL 1° STRALCIO DEL BACINO PORTUALE DI GENOVA VOLTRI PER L.160 MILIARDI - COMPLETAMENTO DEL LATO OVEST DELLA DARSENA TOSCANA NEL PORTO DI LIVORNO PER L.58.473 MILIARDI, NONCHE' COSTRUZIONE DEL TERMINALE RINFUSE IN COLMATA "A" DEL PORTO COMMERCIALE DI VENEZIA PER 40 MILIARDI.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L.118,139 miliardi (pari al 40% dell'importo totale delle opere finanziate e cioè L.295.348), L.3 miliardi, di L.19,990 miliardi, di L.9.994 miliardi, di L.4,997 miliardi, ancora di L.4,997 miliardi, di L.3,130, di L.4.998, di L.3,839, di L.2,161, di L.19,990, di L.29.985, di L.29,985, di L.9,995 per un totale di L.265,19 in c.t.

Si deva tenere presente che, alla data del 31.12.1987, andarono in economia, perchè non impegnati nei termini di legge, fondi per un ammontare di L.28.854.803.341.-

Sono stati finora impegnati L.14,820 miliardi per Monfalcone, L.156;634 miliardi per Genova, L.21,438 miliardi per Trieste, L.31;533 per Livorno, L.11,910 per Venezia per un totale di L.236,340 in c.t. alla data del 31.12.1996.

Si deve, comunque, tenere presente che il finanziamento di L.40 miliardi relativo al terminal rinfuse in colmata "A" del porto commerciale di Venezia è stato revocato e parimenti è stata revocata la prima assegnazione di L.16 miliardi a suo tempo iscritta sull'apposito capitolo di bilancio. Alla restituzione di detto importo si è fatto fronte con la cancellazione degli impegni assunti e con parte della somma andata in economia al 31.12.1987.

PORTO DI LIVORNO: COMPLETAMENTO LATO OVEST DARSENA TOSCANA

I lavori si riferiscono al completamento della sponda ovest della Darsena Toscana, per uno sviluppo di banchine di m.l. 525,00 e allo scavo subacqueo antistante fino a quota (- 12,00) oltre alla sistemazione di piazzali e fognature.

Le opere di cui trattasi furono aggiudicate a seguito di licitazione privata in data 1.2.1989, per l'importo di L. 22 m.di di c.ca al R.T.I. CIDONIO-FONDEDILE.

A tale aggiudicazione non è stato dato seguito per una serie di vicende collegate a contenzioso.

In relazione a ciò il R.T.I. inoltrava istanza, per l'attivazione delle procedure di aggiudicazione alla Commissione appositamente costituita di cui all'art. 7 del D.L. 551/94 e succ. reiterazioni.

Con D.M. 1121 del 7.2.1996 il Ministro dei LL.PP. ha accolto la proposta formulata dalla Commissione che ha ritenuto congruo l'aggiornamento del prezzo con il criterio revisionale nell'importo aggiornato di L. 33 m.di. c.ca per lavori.

A seguito, quindi, di autorizzazione della scrivente l'Ispettorato Contratti di questo Ministero ha proceduto alla stipula del contratto avvenuta in data 19.9.1996.

In data 16.12.1996 questa Amministrazione procedeva ad approvare il citato progetto, il verbale di gara, il contratto e ad impegnare parte dell'importo delle opere fino all'ammontare di L. 9.994.935.000 sul cap. ~~7504~~⁷⁵²³ del proprio bilancio, facendo riserva di provvedere, con successivo provvedimento all'impegno della restante cifra, sia con fondi Opere Marittime, sia con fondi FIO, ad approvazione della riprogrammazione dei progetti ammessi a suo tempo a finanziamento in attuazione della delibera CIPE 8.8.1995.

In data 8.3.1997 l'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Roma procedeva a consegnare al R.T.I. i lavori.

Infine, con delibera in data 18.12.1996 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di marzo 1997 il CIPE ha provveduto ad approvare detta riprogrammazione.

I lavori sono in corso.

PORTO DI TRIESTE : COSTRUZIONE DEL MOLO VII (I LOTTO)

L'intervento prevede la realizzazione di ulteriori ml. 326,00 di banchina, in ampliamento di quelle esistenti e nuovi piazzali di servizio per mq. 49.500,00 circa.

La struttura del molo in ampliamento è del tipo "a giorno" con pali di grande diametro (1800 mm) e piastre in c.a.p. da 9.90 x 9.90 m, nervate sulle pareti e lungo gli assi ortogonali alle pareti.

I lavori sono ultimati.

PORTO DI MONFALCONE: COSTRUZIONE BANCHINA DI PORTOROSEGA

Il lavoro si articola in due lotti. Il primo lotto è stato suddiviso in due stralci.

- il I stralcio del I lotto prevede la realizzazione di ml. 160,00 di fronte banchinato, con struttura a gravità con massi prefabbricati in conglomerato cementizio, imbasato a quota (-14,00) m dal lmm e l'escavazione dello specchio acqueo antistante a (-10,50) m. I lavori sono ultimati.

- il II stralcio del I lotto prevedeva la realizzazione di ml 152,00 di banchina con caratteristiche identiche al I stralcio. I lavori sono ultimati.

Le somme impegnate di L.236,340 miliardi più quelle andate in economia pari a L.28.854 miliardi danno un totale che è appunto di circa L.265 miliardi.

PORTO COMMERCIALE DI VENEZIA : TERMINALE RINFUSE IN COLMATA "A"

Il progetto dei lavori prevedeva :

- la costruzione di ml. 600,00 di banchina, escavo del canale di penetrazione e del bacino di evoluzione;
- costruzione strada, piazzale ed opere ausiliarie;
- impianto elettrico, idrico ed anticendio.

I lavori sono stati sospesi per la mancanza del parere del Ministero dei BB.CC.AA. ed il finanziamento è stato revocato.

PORTO DI GENOVA VOLTRE: COMPLETAMENTO E STRALCIO E LOTTO DEL BACINO PORTUALE.

Il progetto complessivo si articola in una serie di interventi che si elencano:

- Tombamenti specchi acquei con materiali di risulta da dragaggi e con materiale proveniente cave
- Viadotto tra casello autostradale e varco portuale
- pavimentazione ed infrastrutture di servizio;
- completamento rilevato mediante dragaggi;
- canalizzazione rivi
- capannone svuotamento contenitori
- fabbricati di servizio, infrastrutture, pavimentazione
- bilici stradali e ferroviari;
- mezzi meccanici
- cabine elettriche ed impianti elettrici
- impianti ferroviari
- modifica casello autostradale
- convenzione ENEL
- convenzione acqua/gas.

I lavori sono ultimati.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984 N.887

(CAP. 7534 - 7535 - 7536 - FIO 1985)

LEGGE FINANZIARIA PER IL 1985

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE II BRACCIO MOLO FORANEO CON PIAZZALE OPERATIVO NEL PORTO DI BARI PER L.21 MILIARDI - LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL TERMINAL CONTENITORI E DEGLI ACCOSTI RO-RO A CAPO VADO NEL PORTO DI SAVONA PER L. 63.740 MILIARDI - LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CALATA ARTOM DELLO SPORGENTE FORNELLI - IV LOTTO NEL PORTO DI LA SPEZIA PER L. 50.879 MILIARDI - SPESA GLOBALE AUTORIZZATA L. 135.619 MILIARDI.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L. 10,465 miliardi per Bari, L. 63,740 miliardi per Savona, di L. 50,879 miliardi per La Spezia, per un totale di L. 125,084 miliardi.

Sono stati finora finanziati completamente i lavori del porto di Bari con un impegno di L. 19,527 miliardi (alla differenza tra la spesa effettiva e la prima assegnazione sul Cap.7536 si fece fronte utilizzando i normali fondi di bilancio di parte straordinaria del Cap. 7501 per il 1986, salvo compensazione tra i due capitoli con gli stanziamenti a venire dello stesso Cap.7536).

La compensazione in questione è stata disposta con D.M. del Ministro del Tesoro 23.5.1990 n.139058 e la cifra di L. 10,535 miliardi è stata iscritta sul Cap. 7501 dello stato di previsione di questo Ministero.

I lavori del porto di La Spezia sono stati completamente finanziati per la cifra assegnata di L. 50.879 miliardi, utilizzando per intero lo stanziamento del Cap. 7534.

Lo stesso dicasi dei lavori del porto di Savona, completamente finanziati con l'azzeramento totale del Cap.7535.

PORTO DI BARI: II BRACCIO MOLO FORANEO

E' stata completata la nuova opera di difesa a scogliera del II braccio del molo foraneo, per uno sviluppo di ml.400,00 e completato il terrapieno di servizio per mq.37.500,00.

Lavori ultimati, EFFETTUATO collaudo.

PORTO DI LA SPEZIA: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CALATA ARTOM E DELLO SPORGENTE FORNELLI (IV LOTTO).

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di banchina di circa ml. 150,00 a levante del costruendo sporgente Fornelli.

L'opera è prevista in cassoni cellulari in c.a. (n.7) imbasati a quota (-13,00) m. sul l.m.m. con estradosso finito a quota (+1,90) m.

Lavori ~~X~~ ultimati e collaudati.

PORTO DI SAVONA: COMPLETAMENTO DEL TERMINAL CONTAINER E DEGLI ACCOSTI RO-RO A CAPO VADO

Gli interventi previsti si articolano:

- nella costruzione di un terrapieno per un'estesa di 170.000 mq. con opera di difesa a gettata di sviluppo pari a ml.1.400,00; lavori ultimati;
- nella costruzione di una banchina a cassoni di sviluppo pari a ml. 150,00 con tirante utile da (-10,00) m. a (-15,00) m. retrostante terrapieno di servizio di 68.000 mq.; lavori ultimati;
- nel prolungamento del molo di sottoflutto per ml. 303,00 con struttura a cassoni in c.a. poggiati a quota (-19,00) m.; lavori ultimati;

- nella costruzione di vie di corsa per gru; lavori ultimati;
- nella fornitura di due scaricatori per containers e di due gru a cavalletto; lavori ultimati;
- nella costruzione impianti ferroviari portuali; lavori ultimati,

LEGGE 28.2.1986 N.41 E LEGGE 11.3.1988 N.67 ART.17 COMMA 34
CAP.7538 FIO 1986

PORTO DI LIVORNO. COSTRUZIONE DELLA BANCHINA SULLA SPONDA EST
DELLA NUOVA DARSENA TOSCANA. II STRALCIO, I LOTTO, I PARTE.
DELIBERA CIPE DEL 12 MAGGIO 1988 PUBBLICATA SULLA G.U. DEL
21.6.1988.

Al punto 40 della delibera sopradetta furono compresi i lavori di realizzazione della sponda est della darsena Toscana per un finanziamento pari a L.36.884 milioni, con una prima assegnazione pari a L.15.732 milioni.

Con D.M. 6.10.1989 n.2654/2517 fu impegnata la somma di L.15.712.293.282 ed approvato il progetto 25.6.1988 n.4751 di II stralcio, I lotto dell'importo complessivo di L.36.884.000.000.-

Per il 1991 fu iscritto sul Cap.7538 del bilancio di questo Ministero, l'ulteriore stanziamento di L.7.995.996.000; nell'esercizio 1992 c'è stata una ulteriore assegnazione pari a L.4 miliardi (6.3.92) e L.4.997.540.000 (12.12.92).

Con D.M. 26.9.1991 n.2050 è stata impegnata la maggiore spesa di L.2.287.706.718 per una perizia di variante e suppletiva dell'importo di L.18 miliardi di cui ai lavori di II stralcio, I lotto I parte di cui sopra.

Alla data del 31.12.1992 sono andati in economia fondi per L.5.708.289.282 provenienti dall'esercizio '91. Sono quindi attualmente disponibili L.8.997.540.000 in conto residui 1992.

I lavori si riferiscono all'esecuzione della I parte del I lotto della banchina per una estensione di ml.302,00 sul totale del I lotto di ml.674,00.

La banchina posta a m.2,50 sul l.m.m. è costituita da un doppio diaframma, quello lato mare profondo m.30,00 mentre quello lato terra m.18,00.

I due diaframmi sono uniti da travi in c.a. precompresso.

Il piazzale utile a tergo della banchina avrà una superficie complessiva di circa mq. 18.000.

I lavori sono ultimati in corso di collaudo.

In data 6.02.1996 l'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Roma ha redatto il progetto relativo al I lotto, II parte della banchina sulla sponda est della Darsena Toscana, dalla progr. 302.00 alla progr. 635.00.

Il progetto dell'importo di f. 24.949.866.000, approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con "voto" del 20.11.1996 e della Commissione per il parere sulle modalità di appalto di cui all'art. 19 D.L. 124/65 e sulle leggi di convenzione e proroga, è stato trasmesso all'Ispettorato contratti di questo Ministero per l'espletamento della gara di appalto il 6.3.1997.

Con D.M. 30.12.1997 n. 2417 è stato approvato detto progetto e il verbale di aggiudicazione al R.T.I. Grandi Lavori Fincosit S.p.A. ^{CIDCUIO SPA} ed è stato assunto l'impegno di spesa pari a f. 18.055.166.868 utilizzando la residua disponibilità di f. 8.997.540.000 esistente sul Cap. 7538.

La differenza di f. 9.057.626.868 è stata impegnata sul Cap. 7501 in conto competenza '97.

LEGGE 11.03.1988 N.°67 ART.17 COMMI 31 E 34 (FINANZIARIA 1988)
CAP.7539 FIO 1988.

PORTO DI NAPOLI. MOLO FLAVIO GIOIA LEVANTE E CALATA GRANILI
(RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO BANCHINA). DELIBERA CIPE DEL
19.12.1989 PUBBLICATA SULLA G.U. DEL 17.01.1990.

Al punto 22 della sopradetta delibera furono compresi i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della banchina "Molo Flavio Gioia Levante e Calata Granili" per un finanziamento pari a L.15,426 miliardi, con una prima assegnazione pari a L.6,962 miliardi.

Il suddetto stanziamento è stato impegnato con D.M. 27 dicembre 1990 n.°3244/3246.

Nel mese di gennaio 1993, il Ministero del Tesoro ha comunicato di aver disposto un'assegnazione di L.3.194.315.000 sul Cap.7539 per l'anno finanziario 1992, somma che è stata regolarmente impegnata con D.M. 07.05.1993 n.°2924.

Le previsioni hanno riguardato l'adeguamento dei fondali ai valori (- 14,00 m.) antisismici, il sovraccarico di 4,00 tonn/m e la formazione di una nuova via di corsa grues di lunghezza pari a ml. 250,000.

Le opere consistono essenzialmente nel consolidamento della banchina esistente mediante sottofondazione con pali radice del diametro di 130 mm. e di 200 mm.

I lavori sono stati sospesi, a causa di un annoso contenzioso in atto, con un avanzamento degli stessi pari al 63 %.

Tale situazione ha dato luogo, con D.P.C.M. del 04.07.1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24.07.1997, n.°171, alla nomina del Commissario ad acta di cui all'art. 13 Legge 23.05.1997, n.°135.

Quest'ultimo ha posto in essere una serie di atti tesi alla riattivazione dei lavori, conclusisi con l'emanazione del decreto 15 ottobre 1998, n.°009.

Con tale decreto, tra l'altro, sono stati approvati una perizia di rettifica e di variante e suppletiva, lo schema dell'atto di rinuncia e sottomissione ed integrativo del rapporto contrattuale originario ed il nuovo quadro economico dell'opera per complessive Lire 29.747.023.578.

Alla predetta spesa, oltre alle somme già impegnate con i DD.MM. 27 dicembre 1990, n.°3244/3246 e 7 maggio 1993, n.°2924, si farà fronte con apposito impegno di Lire 20.000.000.000, previsti dalla delibera CIPE 29 agosto 1997, di cui Lire 11.000.000.000 per l'anno 1998, Lire 4.500.0000.000 per l'anno 1999, Lire 500.000.000 per l'anno 2000, e Lire 4.000.000.000 per l'anno 2001, sul capitolo 7501 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici.

Ad avvenuta registrazione del suddetto decreto della Corte dei Conti al reg.2, foglio 297, con verbale in data 30 dicembre 1998, è stata disposta la ripresa dei lavori fissando in 600 giorni naturali e consecutivi il tempo utile per l'ultimazione degli stessi.

LEGGE 23 FEBBRAIO 1982 N.°48 (CAP.7596)

COSTRUZIONE DEL BACINO DI CARENAGGIO DEL PORTO DI PALERMO

Con la Legge n.°48/82 fu autorizzata la concessione di un contributo di L.40 miliardi per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo.

Con D.M. 21 dicembre 1984, n.°4105, fu approvata la convenzione 13 dicembre 1984, n.°1382, con la Società concessionaria "Bacino 5" ed impegnata la somma di L.20 miliardi pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 1982-83 e 84.

Con D.M. 05.07.1988, n.°1767, registrato alla Corte dei Conti l'11.08.1988, reg.12, foglio 231, fu impegnata l'ulteriore somma di L.20 miliardi, pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto nel bilancio 86 e L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1987.

Inoltre, la legge 22 dicembre 1986 n.°910, recante disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987), autorizzò l'ulteriore stanziamento di L.40 miliardi in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e L.20 miliardi per il 1989, per le finalità di cui alla legge 23.02.1982, n.°48, di cui sopra.

Si precisa, altresì, che la legge 24 dicembre 1988, n.°541 (legge finanziaria 1989), rimodulò gli stanziamenti di cui sopra in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di L.20 miliardi per il 1990.

Con D.M. 10.11.1989, n.°2606, registrato alla corte dei conti il 20.12.1989, reg.13, foglio 11, fu impegnata la somma di L.20 miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto ne bilancio 1988.

La legge 23 dicembre 1989, n.°407 (legge finanziaria 1990), dispose che lo stanziamento di L.20 miliardi, per il 1990, fosse invece iscritto nel bilancio dell'esercizio 1991.

La legge 29.12.1990, n.°405 (legge finanziaria 1991), dispose, inoltre, che lo stanziamento di L.20 miliardi, per il 1991, fosse iscritto per L.10 miliardi nel bilancio 1991 e per L.10 miliardi nel bilancio 1992.

La legge 31.12.1991, n.°415 (legge finanziaria 1992), dispose ulteriormente che lo stanziamento di L.10 miliardi, per il 1992, fosse iscritto per L.5 miliardi nel bilancio 1992 e per L.5 miliardi nel bilancio 1993.

Con D.M. 04.03.1992, n.°488, si è proceduto all'impegno della somma di L.15 miliardi, di cui L.10 miliardi in conto residui 1991 e L.5 miliardi in conto competenza 1992.

La legge 23.12.1992, n.°500 (legge finanziaria 1993), dispose che lo stanziamento di L.5 miliardi, per il 1993, fosse iscritto per L.1 miliardo nel bilancio 1993 e per L.4 miliardi nel bilancio 1994.

Con D.M. 03.03.1993, n.°440, si è proceduto all'impegno della somma di L.1 miliardo in conto competenza 1993 e di L.4 miliardi sullo stanziamento di competenza 1994.

Attualmente il capitolo 7596 presenta una disponibilità di L.10 miliardi, come da legge di bilancio 28 dicembre 1995 n.°551, non ancora impegnata alla data del 31.12.1997.

I lavori riguardano la costruzione di un bacino fisso in muratura, idoneo ad ospitare navi fino a 150.000 tpl. con vasca di ml. 310,00 * ml. 52,00. Le fiancate sono costituite da cassoni cellulari prefabbricati con dimensioni: ml. 10,00 * ml. 35,68 in pianta ad altezza media ml. 13,80.

La platea ha lo spessore di m. 2,00 ed è fondata su pali del diametro di 1200 mm. e lunghezza di circa ml. 20,00.

Lo stato di avanzamento dei lavori, comprensivo della revisione prezzi, è pari al 63% dell'importo totale del progetto.

Attualmente i lavori sono sospesi a causa di un annoso contenzioso in atto.

Tale situazione ha dato luogo alla nomina, con D.P.C.M. del 04.07.1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24.07.1997, n.°171, del Commissario ad acta di cui all'art.13 della legge 23.05.1997, n.°135, il quale sta ponendo in essere una serie di atti propedeutici alla riattivazione dei lavori.

Il Commissario straordinario, con nota 24.10.1998, nel relazionare sull'attività svolta, comunicava le sue decisioni affermando di ritenere l'opera non fattibile e proponendo di destinare ad altro scopo le somme disponibili.

L'intera questione è stata quindi sottoposta all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che a suo tempo aveva reso il parere sul progetto, per la pronuncia, in via definitiva, sulla fattibilità dell'opera sotto il profilo tecnico.

Il citato consesso ha reso il proprio parere nella seduta del 26.02.1999, con il voto n.°25, le cui conclusioni possono così riassumersi.

- 1)- Le opere di deviazione provvisoria non risultano verificate ai dati effettivi di portata idraulica ufficialmente certificati dalla Regione Sicilia;
- 2)- La qualità delle portate effluenti non risulta essere dichiarata ammissibile dai competenti organi in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
- 3)- Prima della ripresa dei lavori occorre ripristinare le condizioni di esercizio della deviazione provvisoria;
- 4)- Prima di procedere al completamento della costruzione del bacino di carenaggio occorre verificare lo stato di attuazione delle opere di deviazione definitiva i cui lavori, così come riferito dall'Autorità Portuale di Palermo, con nota 17 febbraio 1999 n.°1210, sono sospesi, e la cui convenzione, regolante i rapporti Stato- Ente, n.°15/87, è a tutt'oggi scaduta.
- 5)- Occorre provvedere, senza indugio, alla risoluzione delle problematiche idraulico-ambientali di sicurezza della città di Palermo indipendentemente dal completamento o meno del bacino.